



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
con San Giovanni Battista  
in Magione e Castelvieto,  
San Michele Arcangelo in Agello,  
San Feliciano, San Savino

30  
LUGLIO  
2023

17<sup>A</sup> DOMENICA  
DEL TEMPO  
ORDINARIO  
- A -

## FEDE CRISTIANA E VITTIMISMO

Una giovane chiede: *«Come fare ad andare oltre ogni vittimismo se l'accostarci – anche giornaliero – ai sacramenti ci invita al dovere di perseverare nel chiedere perdono, di chinare il capo per lasciarci giudicare e perdonare da Dio, in un costante esame di coscienza?».*

Domanda davvero interessantissima. In questo spazio posso rispondere solo brevemente, sebbene, in sé, la questione meriterebbe una trattazione più approfondita.

Il momento del riconoscimento dei peccati nella Messa a cui fai riferimento è un momento di **realismo** che deve necessariamente essere sostenuto dal fondamento dei fondamenti: la coscienza di essere **già perdonati e infinitamente amati** dal Signore, altrimenti – avresti perfettamente ragione – sfocerebbe in una coscienza infelice di colpevolezza e inadeguatezza, senza alcun senso e senza alcun elemento equilibrante.

C'è una grande **differenza** tra il **senso di colpa**, un fenomeno psicologico infelice che ci incatena, e il **«senso del peccato»** che ci permette di riconoscere dove e come non viviamo all'altezza della bellezza a cui il Signore ci chiama.

Il peccato è una **realtà relazionale**. Il senso di colpa è sovente **autoreferenziale**.

In quest'ottica, nell'esame di coscienza, consiglio sempre di fare, non tanto un momento di "lista della spesa dei peccati", ma un momento di **rilettura della giornata** (o della settimana o del mese) e, in quella istanza, **guardare tutto con gli occhi del Signore**.

Quindi, non guardare gli errori e sentirsi semplicemente in colpa (quel senso di colpa che ci incatena), ma vedere **le falle immerse nel fiume della misericordia e vedere i successi come i tratti della nostra figliolanza** che manifestano il nostro vero Dna... quello della bellezza e della bontà di Dio.

In fondo, il peccato altro non è che **mancare l'obiettivo** della bellezza della santità.

Mi permetto di definire la santità così: **essere belli come Dio è bello**.

Cos'è la bellezza di Dio? **È il suo amore, la sua bontà e la sua verità**.

*Robert Cheaib 20/07/2023 in rivista "Credere"*

**TEMPO  
ORDINARIO**

Fede cristiana e vittimismo ..... pag 1  
Pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo (Mt 13,44) ..... " 2/3  
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA ..... " 4

## Pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo (Mt 13,44)

I testi della liturgia di questa domenica da una parte scaldano il cuore e, dall'altra, sono molto impegnativi. Il vangelo ci racconta del **Regno di Dio** con **tre parabole**. Nelle prime due sono descritti uomini catturati dal **tesoro nel campo** o dalla **perla di grande valore**. Essi per i due beni sono disposti a vendere tutto. Sono "pazzi" per quel bene. L'esempio proposto da Gesù richiama la tradizione ebraica: Dio è da amare con "tutto" il cuore, con "tutta" l'anima e con "tutte" le forze (Dt 6). Dio merita tutto, come la perla e il tesoro nel campo.

Le parabole non si soffermano nei particolari: il primo personaggio è uno che "si imbatte" casualmente in un tesoro, nel campo che gli è stato affittato; un tesoro probabilmente nascosto dal proprietario, forse per non farlo trovare durante la guerra o dai predoni. Il personaggio della seconda parabola è invece un cercatore di perle preziose. Le due condizioni sono molto differenti, come del resto è la vita di ciascuno: c'è chi Dio l'ha incontrato fin da bambino, c'è sempre stato nelle esperienze che via via ha maturato. C'è invece chi ha fatto più fatica, chi è andato inutilmente alla ricerca di Dio, chi l'ha smarrito. Però i due personaggi delle parabole, **il contadino e il cercatore di perle, hanno il merito di "mollare" tutto e di comprare campo e perla**. Con gioia vendono, cioè si spogliano di tutto, perché si innamorano di quell'unico bene. L'immagine usata da Gesù è splendida: **amare è voce del verbo "perdere", vendere**.

Il contadino con il suo modo di fare ci suggerisce un grande insegnamento. Ci stimola ad essere **uomini e donne che si sorprendono**, che riescono a comprendere come la propria vita non è già tutta programmata, ma c'è sempre posto per la scoperta.

Quando si incontra Dio, quando si vive l'amore, quando si vive il perdono, si è davanti ad un tesoro nascosto, che in quel momento viene svelato.

Quel tesoro chiede a ciascuno di noi, secondo le nostre vocazioni specifiche, di essere persone che mettono **con gioia** le cose che valgono **al primo posto**. Cerchiamo, in questa settimana, di vivere il nostro cristianesimo, non come un dovere, ma come una gioia.

***La storia di Joseph, per cinque anni bambino-soldato in Sierra Leone. Oggi studente universitario con il sogno di insegnare***

L'economia muove il mondo, causa le guerre. Le ferite si sanano solo con il perdono. È una storia di ieri, ma sembra una storia che parla di oggi. Accade anche in Sierra Leone. Nel 1991 i ribelli del Fronte Unito Rivoluzionario innescano un conflitto contro il governo che provoca migliaia di morti, milioni di profughi e terribili abusi.

Tra le cause, il controllo dei bacini di diamantiferi nel Sud-Est del Paese, l'intromissione di Paesi limitrofi interessati allo sfruttamento dell'immenso potenziale di ricchezza della regione, la corruzione e il basso livello di istruzione. Solo nel 2002 la guerra sarà dichiarata ufficialmente conclusa.

Nel 1993 **Joseph Konah ha solo cinque anni**. E, benché così piccolo, vivrà tutte le conseguenze della guerra. Un gruppo di ribelli entra nel suo villaggio, fa irruzione in casa sua e lo rapisce per arruolarlo nel loro esercito come **bambino-soldato**. Questo il suo racconto.

*«Quel giorno - ricorda - ero insieme a tanti altri bambini come me; siamo partiti e abbiamo camminato tutta la notte per raggiungere la loro base.*

*Durante questo viaggio uno dei bambini era stanco e chiese di riposare, uno dei ribelli l'ha guardato e gli ha detto: "Ok, tu resti qua a riposare e noi andiamo" e senza esitare gli ha sparato.*

***Siamo passati dall'essere bambini che avevano paura degli spari ad essere quelli che sparavano.***

*Avevo solo sei anni quando sono stato catturato e imparai a vivere con i ribelli che saccheggiavano e bruciavano villaggi, assassinavano e tagliavano le mani ad adulti e bambini perché nel mio Paese per votare dobbiamo usare l'impronta digitale e volevano togliere la possibilità di votare.*

*Il mio capo aveva perso un figlio in guerra e aveva scelto me per sostituirlo. Ero a suo diretto servizio.*

*Queste erano le persone con cui **sono dovuto restare per cinque anni**. Ho vissuto guardando i miei amici che venivano drogati e obbligati a compiere atrocità.*

*Durante i nostri spostamenti, le donne dei villaggi vicini erano obbligate a portarci del cibo. Un giorno tra quelle donne **ho riconosciuto mia mamma**, che per anni ho creduto morta. In quel momento le ho detto, usando il nostro dialetto che nessuno capiva, di non gioire e di essere indifferente e lei, nonostante la gioia di avermi ritrovato, è riuscita a far finta di nulla e **mi ha dato appuntamento nella foresta** vicina per la stessa sera.*

*Quella sera dissi al mio capo che volevo andare a camminare e lui mi diede il permesso. Raggiunsi la mia mamma e insieme tornammo in città a cercare l'esercito del governo che ci ha aiutati fino alla fine della guerra nel 2002.*

*Nonostante la guerra fosse finita, il rancore e il **desiderio di vendetta** nei confronti dei ribelli continuava e questo non ci permetteva di raggiungere una vera pace.*

*Un giorno il presidente della Sierra Leone ha preso una bambina alla quale avevano tagliato le mani e le chiese: "Se tu vedessi le persone che ti hanno tagliato le mani, cosa faresti?". La bambina rispose: "**lo devo perdonare i ribelli** perché se noi non perdoniamo, la guerra non finirà mai".*

*Queste parole vennero diffuse ovunque e grazie a queste parole nel nostro Paese è finita la guerra.*

*Io, avendo vissuto da bambino queste cose, non riuscivo a capire come andare avanti. Ho iniziato ad andare a scuola e ho conosciuto dei missionari saveriani che mi hanno parlato di Chiara Lubich e del Movimento dei Focolari.*

*Ho provato a vivere come loro le frasi del Vangelo, cercando di fare degli atti d'amore agli altri, e mi sono sentito cambiare dentro.*

*Ho maturato l'idea che l'insegnamento è la strada giusta per me, per poter aiutare altri bambini a vivere una vita diversa dalla mia.*

*Attualmente **studio all'università Sophia di Loppiano**, vicino a Firenze, dove ho avuto la possibilità di vivere con persone provenienti da varie parti del mondo. In mezzo a tante culture, ho cercato di accogliere le diversità e amare con tutto il cuore.*

*Ho capito che c'è un altro modo di vivere, senza paura, perché ho un'ideale forte dentro di me che ogni giorno cerco di portare alla luce.*

*Contemporaneamente, sto lavorando con **una onlus, Azione per un mondo unito** nel settore dell'educazione alla **cittadinanza globale** e seguo dei **progetti nelle scuole in Sierra Leone**, per dare istruzione ai bambini e giovani, perché abbiamo gli strumenti per costruire la pace.*

*In futuro, dopo gli studi, con queste esperienze, vorrei tornare e lavorare con il mio popolo, soprattutto con i bambini e giovani per formarli come io sono stato formato, per vivere per il mondo unito.*

*E ho capito che nella vita **non ti devi mai fermare**. Quando mi accade qualcosa la prendo come un'opportunità per andare avanti, per poter fare qualcosa di utile per me e per il mondo».*

A cura di Aurelio Molè (Focolaritalia.it)

**PERDONO DI ASSISI**

Dal mezzogiorno di **1° Agosto alla mezzanotte di domani** è possibile lucrare l'indulgenza plenaria detta "della Porziuncola" per sé o i defunti visitando una chiesa dell'Ordine Serafico o la **chiesa parrocchiale** e recitando un Padre nostro e un Credo alle solite condizioni:

1. Esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale;
2. Confessione sacramentale (entro 8gg);
3. Comunione eucaristica;
4. Preghiera secondo l'intenzione del Santo Padre.

**SABATO 29/07/2023: Ss. MARTA, MARIA E LAZZARO**

**18:30 - VILLA: Per il Popolo**

**DOMENICA: 30/07/2023**

**17<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**ore 09:30 - Soccorso: Def. Montagnoli e Tenerini/Gina Tamburi e Bruno Alunni Ricci**

**ore 11:00 - VILLA: Per il Popolo**

**LUNEDÌ 31/07/2023**

S. IGNAZIO DI LOYOLA, PRESBITERO M-B

**ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo**

**MARTEDÌ 01/08/2023**

S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B

**ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo**

**MERCOLEDÌ 02/08/2023**

S. PIER GIULIANO EYMARD, PRESBITERO M-B

**ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo**

**GIOVEDÌ 03/08/2023**

**ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo**

**VENERDÌ 04/08/2023**

S. GIOVANNI MARIA VIANNEY, PRESBITERO M-B

**ore 18:30 - VILLA: Luciana e def. Miccio - Berti**

**SABATO 05/08/2023**

**18:30 - VILLA: Liturgia della Parola**

**DOMENICA: 06/08/2023**

**18<sup>A</sup> DEL TO - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE  
GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (LISBONA)**

**ore 09:30 - Soccorso: Ettore, Aldina e  
Giuseppe Baldini**

**ore 11:00 - VILLA: Per il Popolo**

Nel pomeriggio del **06 Agosto all'oratorio** a Villa, dalle **18 - 19.30**, in presenza, momento fraterno di condivisione, alla luce dello Spirito, di quanto viene da Lui illuminato nel "**cammino fatto insieme**" (sinodo) che papa Francesco indica per la Chiesa.

Si può concludere, per chi desidera, con un momento conviviale. Si prova, come già detto, con chi può.

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)**

**Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)**

**Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)**

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**